

LE START-UP

Talenti goriziani nella Factory di via Garibaldi

Nel cuore del centro storico c'è un luogo dove idee brillanti prendono forma. E hanno a disposizione spazi moderni, attrezzati, soprattutto a costo zero, che di questi tempi è mica poco. La scommessa è di Banca di Manzano, che proprio attorno la filiale goriziana di via Garibaldi ha costruito quello che lo stesso ideatore del programma, il presidente del cda di **Future Factory**, Carlo Piemonte, ha definito «propulsore d'impresa». Impresa giovane poi, perché i requisiti per entrare nella Factory Banca di Manzano sono sostanzialmente due: avere un'idea brillante, trasformata in start-up, e non aver abbracciato gli "anta".

Negli spazi goriziani, concepiti da Valentina Vidoni, Maria del Mar Aroca Aranda e Marzena Ciesielka, ci sono uffici singoli e aree open space, zone relax e sale riunioni, che si sviluppano su due piani. E, soprattutto, ci sono idee, sogni e progetti di Anna, Giovanna, Denise, Valeria, Caterina e Carlo, ultimo arrivato e unico rappresentante del genere maschile di questa prima informata di talenti goriziani. Anna Devecchi, Giovanna Culot e Denise Giusto hanno dato vita a Lam (Look at me), progetto che mira a realizzare giocattoli - e iniziative - destinati a bambini diversamente abili: una start-up che opera già da un paio d'anni a Gorizia e che si sta togliendo soddisfazioni anche all'estero, con diverse aziende interessate a produrre i giochi progettati dalle giovani imprenditrici goriziane.

«È stata una bella trovata, forse metterti a disposizione uno spazio è persino più stimolante che avere un contributo a fondo

perduto - commenta Anna -. Abbiamo trovato un team giovane, che ha capito le nostre esigenze e ci ha messo nelle condizioni di poter sfruttare questa occasione». Ci sono poi Valeria Perco e Caterina Bigatton, architetto che, a dispetto della giovane età, hanno già alle spalle importanti esperienze a Roma e Londra, con collaborazioni di prestigio come quella di Caterina con Zaha Hadid. «Lavorare in questa maniera è stimolante, perché favorisce la creazione di una rete di collaborazione, permettendoti di sfruttare i vantaggi di lavorare in una città piccola come Gorizia», racconta Valeria.



Carlo Piemonte, presidente del cda

se del nostro progetto - spiegano - c'è una rete di collaborazioni fra i professionisti operanti nella provincia di Gorizia e in regione, per formare un gruppo di lavoro in cui sono presenti tutte le competenze professionali utili ad

analizzare, progettare e risolvere ogni aspetto della progettazione. Operando con un approccio comune, ogni componente della rete può lavorare in modo individuale, secondo le proprie specificità, su un unico progetto, ma avendo la possibilità di coordinare, controllare e verificare tutte le fasi». Infine, c'è Carlo Campana, che si occupa in maniera specifica di progetti legati alla stampa tridimensionale. «La Factory è una possibilità che offriamo ai ragazzi di costruire il loro futuro in Friuli Venezia Giulia - aggiunge Piemonte -. Un vero e proprio propulsore d'impresa che tra i suoi plus ha la capacità di creare sinergie e relazioni durature tra chi si insedia e il mondo imprenditoriale».

(chr.s.)

